

# PICCOLO TEATRO DEL PONTE

presenta

## **PAGINE DI MONDI POSSIBILI: HORROR E FANTASCIENZA** la fantasia portata ai suoi estremi

a cura di Giordano Boscolo

Paura e desiderio: qualcuno potrebbe azzardare l'ipotesi che la storia della conoscenza umana abbia avuto inizio a partire da questi due elementi. Cos'è infatti la paura se non il turbamento che ci coglie di fronte all'inesplicabile, al minaccioso buco nero che chiamiamo ignoto. E cos'è il desiderio, se non la volontà di conquistare ciò che ancora non si possiede, compresa la verità (non importa se assoluta o relativa, non importa quanto approssimata e imprecisa) che si nasconde oltre il velo delle nostre certezze.

Se è vero che la paura e il desiderio costituiscono il motore primario della conoscenza, il pungolo che spinge l'uomo ad "allargare i confini della propria ignoranza", e se è vero che negli ultimi 150 anni le scienze umane e naturali hanno subito un'espansione, una vera e propria fioritura, come mai era accaduto in passato, ecco forse spiegato il motivo dell'enorme successo, in questo stesso periodo di tempo, di due generi di letteratura popolare per i quali paura e desiderio giocano un ruolo fondamentale: l'horror e la fantascienza.

E' interessante notare che quasi sempre, nei testi appartenenti a questo genere di narrativa, si verifica quello che si potrebbe definire un "corto circuito": ogni tentativo per eliminare le cause della paura (della morte, della guerra, dell'esaurimento delle risorse del pianeta) dà luogo a un processo conoscitivo che, soprattutto nella fantascienza, sembra realizzare l'emancipazione dalle paure iniziali, ma solo per evocarne di nuove, spesso più spaventose delle prime.

La migliore narrativa fantascientifica, in particolare quella sociologica e antiutopica, e i migliori racconti horror, in cui i demoni sembrano farsi strada attraverso i sentieri in ombra del nostro mondo interiore, hanno un esito che non è mai del tutto rassicurante. Anche quando la storia "finisce bene", anche quando il male o la minaccia aliena risultano sconfitti, persistono comunque schegge ineliminabili che compromettono con la loro presenza quanto di sano era sopravvissuto al conflitto.

La razionalità scientifica non è mai sufficiente a tranquillizzarci del tutto, né è sufficiente catturare l'assassino o estirpare le cause di una follia omicida per convincerci a passeggiare sereni nella notte, senza sbirciare dietro gli angoli col timore che quella stessa follia si ripresenti.

Nessun lume della ragione, nessuna conquista del progresso potrà mai affrancarci dall'orrore, perché se è il buio a fare paura è pur sempre la luce che rende i mostri pienamente visibili.

*Brani tratti da:*

*Richard Brown, "Sentinella"*

*Richard Christian Matheson, "Rosso"*

*Philip Dick, "Vendete e moltiplicatevi"*

*Dino Buzzati, "Il disco si posò"*